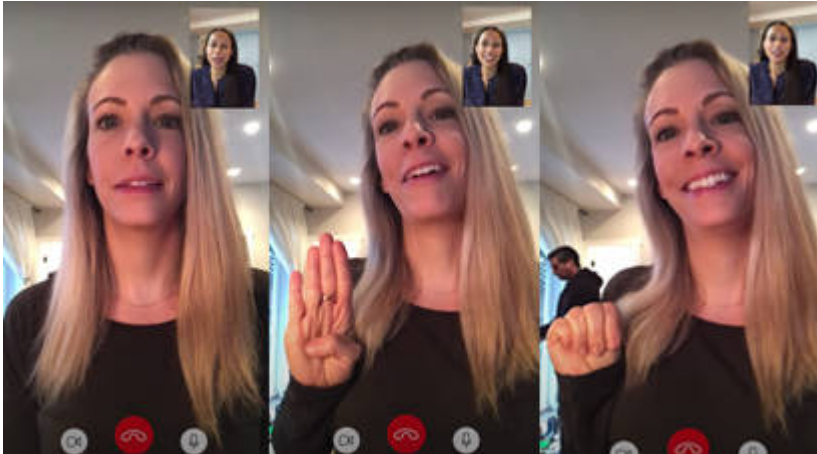


## Signal for Help, il codice per segnalare gli abusi. Centri antiviolenza: “Da usare con attenzione”

di **Redazione**

17 Marzo 2021 - 13:06



**Genova.** La mano **che si apre, il pollice piegato sul palmo, e poi il pugno.** Un gesto discreto, silenzioso, rapido, che può essere fatto da lontano, per strada, durante una conversazione video, **ma capace di dare l'allarme.** Questo è il “**Signal for Help**”, il messaggio in codice per segnalare violenze domestiche e abusi subiti, oggetto di una campagna virale di diffusione partita dal Canada **che in queste ore sta girando sulle bacheche social anche in Italia e a Genova.**

Il senso è quello di poter creare **un codice riconosciuto da tutti** per poter dare la possibilità a chi è ingabbiato nella paura della violenza domestica (ma non solo) **di chiedere appunto aiuto senza esporsi ad ulteriori violenze e senza lasciare tracce,** e quindi evitando di mettersi ulteriormente in pericolo. Un'idea che circola già da qualche mese in rete, ma che in queste ore si sta diffondendo in maniera capillare, **accendendo anche una discussione sul tema.**

**“Attenzione, non è così semplice come si crede** - scrivono in un comunicato **i centri antiviolenza della rete D.i.Re** (Donne in rete contro la violenza) - seppur fatto in buona fede può diventare pericoloso **perchè presuppone che dal segnale parta un protocollo di intervento che di fatto** - almeno nel nostro paese - **non esiste**“. In altre parole l'intervento di risposta alla richiesta di aiuto deve essere gestito in maniera tale da evitare ulteriori pericoli alle vittime: a Genova come in Italia non si contano, infatti, i casi di segnalazioni finite nei cassetti, sottostimate, lasciate cadere nel vuoto, **e che spesso hanno esposto ad ulteriori violenze chi aveva avuto la forza e l'opportunità di denunciare.**

“Esistono dei numeri utili da chiamar in caso di emergenza, **il 112 e il 1522** - continua la nota del D.i.Re - **Per affrontare la violenza sulle donne ci vuole sempre competenza. Non si può improvvisare**“. Insomma un codice che potrebbe essere un punto di partenza, ma che deve poi essere seguito in maniera “sicura”: la raccomandazione, quindi, è quella,

---

per chi raccoglie questo messaggio, **di rivolgersi senza indugio ai centri antiviolenza**, evitando improvvisazione e gesti non ragionati. Con la violenza non si scherza, **e spesso non esistono seconde possibilità.**